RASSEGNA STAMPA

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.06.2015	Quotidiano	CS	27

ARPACAL — REGIONE CALABRIA

PAOLA I villeggianti e residenti cominciano a postare foto sui social network

Prime lamentele sulla scarsa qualità del mare

di MIMMO ABRAMO

PAOLA – La stagione estiva è ormai iniziata. Le attività balneari, soprattutto i lidi del litorale tirrenico sono in pieno fermento, così come nella città di Paola i tanti imprenditori sono impegnati a soddisfare le esigenze dei residenti e dei turisti, ancora pochi a dire la verità.

Ma anche quest'anno cominciano ad arrivare le lamentele e le segnalazioni per un mare non del tutto limpido. Il problema principale come sempre accade è quella schiuma marrone che galleggia sulle onde e che rende poco fruibile le acque marine soprattutto per quei bagni rinfrescanti che le alte temperature impongono. Come sempre la via della protesta scelta dai cittadini è quella dei social network.

Nella giornata di domenica molti hanno postato foto che ritraggono in modo inequivocabile le condizioni, non proprio edificanti, del mare paolano. Strisce marroni di quelli che sembrano essere liquami hanno turbato la serenità di coloro che si erano recati al mare per passare una giornata in pieno relax dopo una settimana di lavoro e stress dovuto alla vicissitudini quotidiane. Alcuni di questi post hanno ricevuto risposte rassicuranti da amministratori cittadini. In modo particolare il numero due della giunta Ferrari, Francesco Sbano, nelrassicurare i cittadini allarmati ha pubblicato un report dell'Arpacal, risalente al 2013 nel quale, a proposito di questa schiuma, si evince che "ciò che viene percepito come inquinamento nella maggior parte dei casi", quindi in via non del tutto esclusiva, "è mucillagine e/o proliferazione algale di specie non tossiche non associata alla presenza di coliformi ed enterococchi intestinali, quindi non di origine fecale, seppur percepita come tale". Dunque nulla di allarmante. Ma poi nell'analisi più attenta molti cittadini hanno elaborato il loro pensiero su quella che è stata questa rassicurazione. Un pensiero che nasce dalle vicende sanitarie e legali che tutt'ora gravitano intorno all'inquinamento marino ed al sistema di depurazione delle acque.

Al di là del fatto che il report datato 3 agosto 2013 porta come esempio ciò che è stato rilevato a San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria, a circa 200 chilometridalla nostra costa, la gente si domanda come mai nel periodo estivo si intensifica il ricorso al pronto soccorso per malattie dovute alla pelle? Come mai vi sono indagini della magistratura su quello cheviene considerato l'inquinamento delle spiagge dovute presumibilmente a metalli pesanti? Come mai si sta per celebrare un processo dove adessere imputati sono ex responsabili di una azienda che aveva ingestione il sistema di depurazione delle acque? Come mai la giunta Oliverio ha ritenuto indispensabile destinare alla depurazione costiera diversi milioni di euro? Come mai in Calabria ci sono intere aree dove questo fenomeno delle schiume non si presenta?

La "solita" schiumetta

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.